

Prot. n° 1904 /I/7
Rep.n. 44/2017

Pescara, 08 Maggio 2017

All' Albo d'Istituto
SEDE

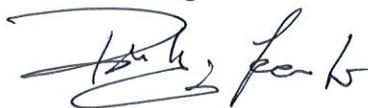
OGGETTO: Elezioni del Direttore triennio 2017-2020 - elenco provvisorio
candidature ammesse

In data odierna si affigge all'Albo d'Istituto l'elenco delle candidature ammesse nel
procedimento di cui all'oggetto e relative linee programmatiche.

Avverso il presente elenco è esperibile ricorso, entro 5 giorni dalla sua pubblicazione.

ELEZIONE DIRETTORE TRIENNIO 2017-2020
CANDIDATURE AMMESSE
1. M° PATRIARCA ALFONSO

Il Presidente
della Commissione Elettorale
M° Pierluigi Secondi



SM/

Alfonso Patriarca

Linee Programmatiche Incarico di Direzione Triennio 2017-2020
Conservatorio di Musica "L. D'Annunzio" Pescara

Premessa

Fino a pochi anni fa non avrei mai pensato di potermi accingere a presentare la mia candidatura alla Direzione di questa prestigiosa Istituzione ma oggi, grazie anche all'incoraggiamento di moltissimi colleghi, ritengo di essere pronto a mettere a disposizione della nostra Istituzione il bagaglio di esperienze ricche e variegatae acquisite nel corso di questi ultimi anni contrassegnati da grandi trasformazioni per il nostro Conservatorio, il Conservatorio della mia città.

Mi sento pescarese nel profondo del cuore non solo perché in questa città sono nato ma anche e soprattutto perché il Conservatorio di Pescara è la mia seconda casa, il luogo dove mi sono formato musicalmente e professionalmente. Entrai a Palazzo Mezzopreti nel 1974 all'età di 11 anni per sostenere l'esame di ammissione e mi assegnarono alla classe di Fagotto che, all'epoca, si avvaleva della illuminata docenza del M^o Marco Costantini, il miglior fagottista italiano dell'epoca.

Non sapevo neanche cosa fosse un fagotto ma da quel momento ho amato la musica e della musica ho avuto la fortuna di fare la mia professione, dapprima come strumentista in prestigiose orchestre italiane e straniere e poi come docente in Conservatorio. Tornare da insegnante nel 1990, ritrovando tanti vecchi compagni di studio e di avventure musicali nel Conservatorio in cui avevo studiato, fu già una enorme soddisfazione e da allora credo di aver sempre lavorato per il bene di tutti i miei studenti, con coscienza, professionalità e dedizione, così come mi aveva insegnato l'indimenticato M^o Costantini.

Quando nel 2011 Massimo mi chiese di affiancarlo in qualità di vicedirettore nella sua avventura come direttore, accolsi con piacere, anche se non con poco timore, una sfida che si presentava entusiasmante e appagante dal punto di

vista professionale, didattico, artistico ed umano. Era un altro grande traguardo nella mia vita professionale nonché un enorme attestato di stima nei miei confronti.

In questi sei anni ho sentito quella stima crescere da parte dei colleghi, degli studenti e del personale amministrativo. Ho imparato tantissimo dall'amico, prima ancora che Direttore e collega, Massimo Magri, ma anche sul campo. Mi sono dovuto confrontare con situazioni a volte anche complesse e frustranti ma tante e in maggior numero sono state le soddisfazioni che ne ho ricavato. E a conti fatti ne è valsa la pena perché oggi so di essere una persona più completa e consapevole.

Quindi eccomi qui, dopo sei anni come Consigliere Accademico e altri sei faticosi ma emozionanti anni di vicedirezione, a mettermi in gioco in prima persona per cercare di continuare a far progredire quel lavoro, iniziato nel 2011 e ormai ben avviato, verso una crescita a tutto tondo della nostra scuola.

Chi mi conosce sa che preferisco i fatti alle parole, pertanto passo ad esporre le mie Linee Programmatiche per il prossimo triennio anziché dilungarmi su banali ed ovvi luoghi comuni da campagna elettorale.

In attesa degli sviluppi che dovessero concretizzarsi in seguito a provvedimenti legislativi in itinere (Atto 382 alla Camera, DDL Martini Senato) su pre accademici e passaggio ad ordinamento dei bienni, è mia intenzione proporre e sviluppare nuove idee e progetti finalizzati all'ulteriore crescita del Conservatorio di Pescara, migliorando gli aspetti connessi alla didattica, alla produzione e ricerca. Fermo restando la possibilità di ampliamento degli indirizzi didattici con l'autorizzazione richiesta di attivazione di nuove scuole (Mandolino, Composizione jazz, Musica elettronica, Musica applicata, Tecnico del suono) di cui stiamo attendendo le relative autorizzazioni.

Organizzazione delle attività didattiche

Molto è stato fatto ed ottenuto in questi sei anni per rendere snella ed agevole l'organizzazione delle attività didattiche mediante una comunicazione precisa e

di grande visibilità relativamente a tutto ciò che si riferisce al lavoro dei docenti e degli studenti, mediante un inizio tempestivo delle lezioni di Alta Formazione e con una efficace semplificazione delle modalità di accesso alle informazioni.

Dopo l'adozione dei nuovi trienni "rivisti" ed adottati a partire da questo anno accademico, il passaggio ad ordinamento della Scuola di Jazz-Corsi di Popular Music e le difficoltà incontrate nei passaggi dai vecchi ai nuovi piani di studio, e preso atto della molteplicità delle discipline che articolano la nostra ricca offerta formativa, possiamo affermare di aver raggiunto un sostanziale punto di equilibrio tra la mole di lavoro derivante dall'organizzazione delle attività didattiche (lezioni, esami, tesi) e la capacità gestionali degli uffici di Direzione, degli uffici amministrativi e della segreteria didattica, come è anche possibile desumere dalla relazione del Nucleo di Valutazione. Tuttavia ancora molto si può e si deve fare per migliorare i servizi alla didattica e agli studenti.

L'adozione di un software che consenta una gestione facile e versatile di orari ed aule, consultabile anche on-line., un sito web o un portale che assolva a funzioni essenziali quali domande di ammissione, prenotazione esami ed appelli, pagamenti con POS delle tasse e dei contributi, di facile accesso alle informazioni essenziali e costituisca un valido strumento di informazione e promozione in più di una lingua (italiano, inglese, cinese ...)

Un altro passaggio decisivo rispetto alle primarie esigenze di programmazione didattica, la creazione di canali che collegando corsi e discipline ad essi afferenti e i relativi docenti evitino quanto più possibile la sovrapposizione di calendarizzazione delle lezioni, con evidente danno all'organizzazione didattica e al lavoro di studenti e docenti. E' scontato che molti dei problemi legati alla calendarizzazione delle lezioni sono legati agli spazi a disposizione. Un maggiore disponibilità di aule grandi ed attrezzate risolverebbe parte delle problematiche esistenti. Molti sforzi sono stati fatti nella direzione di prolungamento degli orari e dell'apertura dell'Istituto nei giorni festivi, compatibilmente con la disponibilità dei coadiutori e nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione d'Istituto.

Formazione accademica - Corsi di I e II livello

Per quanto attiene ai Trienni passati ad ordinamento dall'a.a. 2010-2011 e modificati nel corso dell'a.a. 2015-2016, è mia intenzione sollecitare l'aggiornamento dei programmi di studio ed esame delle discipline presenti. Sarà mia premura fare in modo che le valutazioni e i livelli di competenza in entrata e in uscita siano quanto più omogenei e oggettivi.

Grande attenzione dovrà essere rivolta alle modalità con cui saranno svolti gli esami di ammissione, che dovranno tendere alla verifica delle competenze in entrata richieste da un corso accademico non solo per quanto attiene allo strumento.

Per quanto attiene i percorsi di II livello, naturale prosecuzione del percorso formativo e con un fine che dovrebbe favorire la specializzazione, siamo purtroppo legati alle decisioni ministeriali. Attualmente non siamo nelle condizioni di proporre modifiche ai percorsi adottati e in essere dal 2004, tranne qualcuno di più recente autorizzazione.

Nel caso in cui l'immobilismo ministeriale dovesse continuare, la mia proposta potrebbe andare nella direzione di adottare percorsi già attivi in altri istituti qualora si dimostrassero più funzionali di quelli attualmente attivi nel nostro Istituto.

Relativamente alla Scuola di Musicoterapia, unico corso di I livello attivato ancora in forma sperimentale, l'obiettivo resta quello di un futuro passaggio ad ordinamento.

Il riconoscimento della validità della nostra Scuola di musicoterapia testimoniato dalle prospettive di lavoro dei nostri diplomati, dalle conferme ricevute in ambito internazionale (Convegno internazionale da noi organizzato, affiliazione alla World Federation Music Therapy, partecipazione di una nostra delegazione di studenti e docenti al prossimo Convegno WFMT TOKYO 2017 , il riconoscimento negli screening nazionali sulle scuole di Mt in Italia, le numerose convenzioni

con USL e centri clinici e medici per i tirocini) ci conforta nello sforzo di perseguire la piena legittimazione del nostro modello formativo.

Percorso pre-accademico

I Corsi pre-accademici per le scuole di area tradizionale, così come ancora concepiti, erano e restano un passaggio fondamentale nella crescita di un giovane musicista.

In attesa del ventilato passaggio ad ordinamento dell'ultimo triennio pre accademico e della riorganizzazione delle filiera formativa (SMIM e Licei Musicali) ritengo necessario alimentare i corsi pre-accademici favorendo una revisione del Regolamento (qualora si rendesse necessario) e uno sviluppo particolare di tutte attività formative previste, relativamente a quelle di teoria musicale, tecnica strumentale e di pratiche d'insieme, senza gravare ulteriormente sul carico di lavoro dei giovanissimi allievi.

Produzione artistica

E' sotto gli occhi di tutti che la produzione artistica è diventata uno dei fiori all'occhiello della nostra Istituzione.

Vista l'attuale sempre più precaria situazione culturale e musicale in Italia ritengo fondamentale poter dare la possibilità ai nostri studenti di avere le stesse opportunità professionali che abbiamo avuto noi quando, circa quarant'anni fa, abbiamo cominciato a muovere i primi passi nel mondo della musica. Noi siamo stati fortunati ed è per questa ragione che in questi ultimi sei anni abbiamo profuso molte energie per creare, sostenere e valorizzare un'orchestra d'eccellenza, nella quale far confluire i nostri migliori allievi. Essa è finalmente una realtà, fucina di formazione professionalizzante e contemporaneamente prima opportunità concreta di lavoro.

L'Orchestra del Conservatorio, formata da docenti e studenti ed ex studenti è ormai un punto di riferimento non solo per la Città ma anche per varie istituzioni

musicali regionali e nazionali. Negli anni abbiamo avuto la capacità e la caparbietà di poterci avvalere della collaborazione di prestigiosi solisti del calibro di Gustavo Núñez, Giovanni Sollima, Paolo Morena, Massimo Spadano, di rinomati direttori d'orchestra come Donato Renzetti, Nicola Paszkowski e Vittorio Antonellini e di eseguire programmi importanti ed impegnativi. Inutile dire che traguardi sempre più stimolanti sono già in cantiere.

Siamo riusciti a istituzionalizzare una vera e propria Stagione Concertistica all'interno del Conservatorio (I Concerti del Giovedì con i docenti, I Concerti della Domenica con gli studenti), creando appuntamenti musicali variegati e mai banali, per tipo di repertorio e formazioni strumentali e vocali, che hanno riempito di pubblico il nostro Auditorium in ogni occasione.

Abbiamo cominciato anche a dare il nostro contributo sociale, oltre che musicale, in quelle situazioni svantaggiate come gli Ospedali ed è in progetto anche l'esecuzione di concerti presso gli Istituti di Pena e gli Istituti di Riposo per anziani.

Un grande plauso meritano il Coro e il Coro di Voci Bianche, parte integrante della nostra produzione artistica, sintesi efficace della passione delle professoressa Corradina Del Zozzo e Paola Ciolino e degli studenti, grandi e piccoli, che ne fanno parte.

Meta ambiziosa, certo, ma stimolante e sicuramente a coronamento del lavoro fin qui svolto da tutte le componenti del Conservatorio (personale amministrativo compreso), sarà l'allestimento di un'opera lirica come sintesi sinergica della didattica finalizzata alla produzione.

Una realtà consolidata è, senza dubbio, quella del Contemporary Vocal Ensemble, diretto dal M^o Angelo Valori, che si è già distinto in numerose e prestigiose performances. E il segno evidente che le due "anime" del Conservatorio, la parte classica e quella moderna, possono coesistere non antitetivamente bensì pariteticamente, due facce della stessa medaglia. Sarà un mio preciso intento quello di trovare spazi non solo fisici ma anche artistici affinché la collaborazione tra i due settori diventi sempre più proficua e

sinergica. In tal senso la creazione di una Big Band che preveda la partecipazione di docenti e studenti sia del settore classico che del settore moderno non potrà che esserne il naturale risultato come anche l'istituzione di una rassegna dedicata alla musica pop e jazz alla quale far partecipare anche i docenti invitati per le Masterclasses.

Ritengo, inoltre, imprescindibile la necessità di ampliare l'offerta musicale ed artistica del nostro Conservatorio valorizzando altresì il settore della Musica Antica e sostenendo e promuovendo l'ultima creatura del nostro Conservatorio, l'Orchestra di Fiati, tradizionalmente uno dei settori migliori della nostra scuola, come espressione delle tante professionalità e sfaccettature presenti nel nostro Istituto.

Le Masterclasses

Le Masterclasses, organizzate con la partecipazione di docenti di chiara fama e di strumentisti che ricoprono ruoli di spicco nelle più prestigiose orchestre del mondo o appartenenti a istituzioni accademiche italiane e straniere, rappresentano un'occasione ulteriore di arricchimento artistico e musicale per i nostri studenti. Non credo sia eccessivo dire che, anche grazie a tali appuntamenti e alla possibilità che hanno avuto i nostri ospiti di verificare il livello egregio dei nostri studenti, oggi si parla in modo diverso del Conservatorio di Pescara.

E' mia intenzione continuare nel solco tracciato e sarò grato a quanti vorranno mettere a disposizione le proprie conoscenze, come già avvenuto in passato, per poter contattare ed invitare personalità di rilievo della musica a beneficio degli studenti, fermo restando l'impegno e il miglioramento organizzativo nell'evitare sovrapposizioni con le ordinarie attività didattiche.

Particolare attenzione sarà data all'organizzazione di Masterclasses Erasmus, non sfruttate appieno in questi ultimi anni.

Internazionalizzazione

Nel piano di sviluppo del nostro Conservatorio un ruolo importante dovrebbe essere giocato dalla cooperazione europea ed internazionale. Occorre proseguire sulla strada dell'internazionalizzazione dell'Istituto incrementando la mobilità degli studenti e dei docenti.

Negli anni diversi studenti, docenti e staff amministrativo hanno potuto usufruire della possibilità di aderire ai Programmi di mobilità ERASMUS+. Per alcuni degli studenti tale esperienza è stata fondamentale nelle proprie successive scelte di carattere didattico e/o professionale e per i docenti ha costituito una significativa e proficua esperienza per mettere a confronto la propria realtà e approccio didattico con quella di docenti di Conservatori di altri Paesi, europei ed extraeuropei.

Per migliorare la mobilità in uscita ritengo sia essenziale promuovere un'adeguata informazione interna mediante la creazione di un "ufficio" con relativi coordinatori ed assistenti (personale amministrativo, docente e studenti) preposto a fornire le informazioni, i consigli e il sostegno adeguati.

Per quanto riguarda la mobilità in entrata occorrerà migliorare le forme di promozione del nostro Conservatorio al fine di renderle più mirate e vantaggiose, partendo dalla sistemazione dei contenuti del sito web in lingua inglese, offrendo informazioni non solo sull'offerta formativa dell'Istituto ma anche sulla cultura del territorio in cui il nostro Istituto opera e le opportunità che esso offre a vari livelli.

All'uopo intendo avvalermi della collaborazione di quei docenti che abbiano competenze specifiche nei vari settori di appartenenza al fine di lavorare in maniera mirata e di valorizzare le professionalità presenti nel nostro Istituto.

La Ricerca

Ai sensi della Legge 508 è compito del Conservatorio affiancare all'attività didattica e di produzione anche la ricerca. Poco è stato fatto in questo ambito pertanto le iniziative finalizzate ai progetti di ricerca vanno sostenute ed alimentate.

Attualmente il nostro Conservatorio è socio fondatore di RAMI *Ricerca Artistica Musicale in Italia* (Vicepresidente: Prof.ssa Anna Maria Ioannoni Fiore) che ha come obiettivo principale la promozione e la divulgazione in area italiana del tema della ricerca artistica in generale con particolare riferimento alla messa a punto del Terzo Ciclo nelle Istituzioni AFAM. L'assemblea generale dei soci si è tenuta a Pescara nel mese di Aprile 2017. Partendo dai progetti già attivi nel nostro Istituto come l'orchestra, i gruppi strumentali e vocali, sarà cura della Direzione indirizzare e finalizzare il lavoro nella realizzazione di pubblicazioni (atti, video e CD). Dopo aver realizzato il Convegno Internazionale sulla Musicoterapia nell'Alta Formazione in Europa e promosso la partecipazione di una delegazione di docenti e studenti al WFMT TOKYO 2017, al Conservatorio di Pescara, dopo Londra 2017, è stata assegnata l'organizzazione della Pop & Jazz Platform 2018 nell'ambito Association Européenne des Conservatoires, Académies de Musique et Musikhochschulen (AEC).

Inoltre il Conservatorio fa parte del Gruppo GATM (Gruppo Analisi e Teoria Musicale) che ha lo scopo di promuovere e divulgare in Italia nuove conoscenze analitiche e teoriche e di collaborare con le società analoghe esistenti in Europa e nel mondo.

E' nelle mie intenzioni creare un gruppo di lavoro che possa raccogliere, valutare e proporre al Consiglio Accademico la realizzazione di progetti di ricerca presentati dai nostri docenti con la successiva messa in rete degli stessi per una condivisione che possa coinvolgere anche il mondo universitario.

Biblioteca

La Biblioteca è un servizio imprescindibile nella vita di ogni Conservatorio. Per assicurare un ottimale svolgimento del suo compito fondamentale, aggiornamento dell'utenza e consultazione del materiale custodito, la biblioteca ha bisogno di mezzi.

Nell'era de "il mondo in un click", è evidente la necessità di creare un sistema di informatizzazione della biblioteca al fine di rendere più agevoli e rapidi i processi di catalogazione, prestito e restituzione del materiale musicale. Ovviamente, sarà necessario ampliare anche la dotazione di materiale consultabile attraverso acquisti mirati nonché perfezionare e valorizzare l'iscrizione al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Comunicazione

E' mia intenzione proporre l'istituzione di un Ufficio Stampa, con uno o più addetti (tra docenti e/o studenti) che possano interagire con il territorio mediante un raccordo strategico tra Consulta degli studenti, docenti, famiglie e scuole al fine di proporre all'esterno tutte le attività, e non solo quelle di produzione, del nostro Istituto. In progetto anche uno studio relativo ai modelli di grafica e di pubblicizzazione delle nostre attività didattiche e artistiche.

Relazioni con le scuole di ogni ordine e grado – Open Day

La visibilità che ha acquisito il nostro Istituto in questi ultimi anni ci ha permesso di entrare a far parte integrante della vita, non solo culturale, ma anche sociale della città e del territorio. Molte sono le scuole di ogni ordine e grado che hanno chiesto di stipulare convenzioni didattiche e con le quali abbiamo svolto attività concertistica con guida all'ascolto. Ci siamo avvalsi della collaborazione dei nostri migliori allievi e di docenti interessati a promuovere la nostra offerta formativa riuscendo, in tal modo, a coinvolgere ed interessare tantissimi giovani studenti di scuole non solo ad indirizzo musicale.

Ritengo indispensabile, pertanto, la costituzione di un gruppo di lavoro che consolidi la già esistente rete di relazioni con i docenti ed i dirigenti delle scuole medie ad indirizzo musicale, del Liceo Musicale e di tutte quelle scuole che, comunque, hanno attivato o vorrebbero attivare esperienze musicali. A tal fine sarà necessario utilizzare tutte le strategie possibili, come ad esempio l'istituzione di giornate di orientamento "Open Day", e tutto quanto è nelle nostre potenzialità per fare del Conservatorio il punto di riferimento per la definizione degli standard di insegnamento e dei livelli di uscita degli studenti. E' fondamentale che questi ultimi possano considerare finalmente il Conservatorio non come una realtà riservata a pochi, bensì come il naturale punto di arrivo e, allo stesso tempo, di partenza per la prosecuzione dei propri studi musicali.

Le strutture e gli spazi – Armonizzazione degli spazi e delle risorse artistiche

In questi anni abbiamo sfruttato tutte le possibilità offerte dalla struttura che ospita il nostro Conservatorio, aprendo nuove aule prima non adibite ad uso didattico.

Negli ultimi tempi il progetto di sviluppo legato all'acquisizione dell'ex Scuola Media Muzii ha avuto un'accelerazione grazie alla riapertura del federalismo demaniale che ha consentito la cessione del bene al Comune di Pescara e la sottoscrizione di un protocollo di intesa con il Dipartimento di Architettura dell'Università G. D'Annunzio che sta curando la fase preliminare di progettazione e recupero dell'immobile. Il progetto, se realizzato, metterebbe il Conservatorio al centro di un polo artistico culturale e di aggregazione sociale di primaria importanza per la città e il territorio.

Nel frattempo si continueranno a perseguire obiettivi e soluzioni che proveranno ad alleviare quanto più possibile disagi e criticità, continuando nell'implementazione delle attrezzature, della strumentistica e nel rinnovo degli arredi. A tal proposito sarà necessario provvedere anche ad una manutenzione più puntuale del nostro Auditorium, ad un ammodernamento degli arredi, del

sistema di illuminazione e a renderlo quanto più possibile funzionale anche attraverso un ampliamento del palco.

Inoltre, l'idea di prolungare gli orari di apertura della scuola potrebbe consentire una più semplice e funzionale gestione degli spazi, nonché dare un respiro maggiore alle nostre attività e la possibilità di "vivere" il Conservatorio full-time.

Conclusioni

I punti proposti non sono altro che la sintesi di ciò che mi piacerebbe realizzare, nel corso del mandato, in perfetta collaborazione con l'intero corpo docente e il personale amministrativo. Ritengo che su questo tema si possa con coscienza dire che la nostra Istituzione abbia già guadagnato molto grazie al lavoro di tutti i colleghi coinvolti negli organi e negli organismi di gestione, nonché del lavoro dell'amministrazione.

Il Consiglio Accademico, i dipartimenti e i gruppi di lavoro hanno, infatti, via via sviluppato una sempre maggiore incidenza nella gestione dell'Istituzione dimostrando tutta l'efficacia che si può raggiungere quando collegialmente vengono definiti gli obiettivi didattico-artistici da perseguire. Su tale linea di gestione intendo improntare la mia attività di direzione, nell'avere sempre come priorità quella di prestare una particolare attenzione alle esigenze e al benessere dei nostri studenti e nella convinzione che solo coordinando e portando a sintesi le diverse anime presenti nel nostro Conservatorio si possa raggiungere quello che, a mio avviso, è il più importante degli obiettivi: consolidare l'identità chiara, fatta di iniziative tutte improntate all'eccellenza del Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara.

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long vertical stroke at the bottom.